

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto delle positive prospettive di soluzione del problema occupazionale nato alla A.G.C. Automotive;

CONFERMA

la propria piena solidarietà ai lavoratori ancora impegnati nel presidio della fabbrica in attesa della formalizzazione degli accordi sopraccitati, concernenti il loro futuro occupazionale;

RILEVA

- come, in ogni caso, la soluzione della vertenza comporterà la chiusura di una unità produttiva su cui, di recente, l'azienda aveva compiuto importanti investimenti;
- che l'indebolimento del tessuto industriale del cuneese è evidente e grave, tanto sul fronte della media e grande industria, quanto per la molteplicità delle piccole imprese, industriali od artigianali, i cui lavoratori non godono di alcuna forma di ammortizzatore sociale;
- che ciò si concretizza in un aumento vertiginoso delle richieste di cassa integrazione e nella prospettiva di perdere nell'anno circa 2.100 posti di lavoro;
- che, paradossalmente, la Città Capoluogo ed il suo territorio rischiano di giungere all'appuntamento, da anni atteso, con le infrastrutture di collegamento con la Pianura Padana, con la Liguria e con la Francia del sud in una situazione di debolezza crescente, tale da render arduo il cogliere le possibilità di ripresa che si auspica si trasferiscano dai mercati finanziari all'economia reale;
- che, in particolare, la vicenda A.G.C. Automotive solleva la questione dei rapporti con le multinazionali presenti soprattutto nel settore ovest della Provincia;
- che, oltre ad affrontare l'emergenza nell'ambito delle proprie dirette competenze, il Comune capoluogo deve mantenere un costante contatto con le associazioni di categoria, i sindacati e le stesse singole unità produttive, oltre che con tutti quegli attori, sociali ed economici (ad es. fondazioni bancarie e banche), che influiscono sulle scelte che segneranno il futuro produttivo del nostro territorio;

IMPEGNA

- il Sindaco a voler prendere contatto con i Primi Cittadini dei Comuni contermini e con i Presidenti delle Comunità Montane, oltre che con la Provincia e con la Regione, per formare un tavolo pubblico a cui invitare gli attori privati, al fine di monitorare in modo costante la situazione occupazionale e produttiva, non limitandosi il ruolo dell'Amministrazione locale a quello della pur importante solidarietà con i lavoratori in difficoltà;
- il Presidente della competente Commissione consigliare ad organizzare una serie di incontri con le sopraccitate realtà economiche al fine di approfondire nel merito la situazione creatasi.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento, quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto inoltre che durante detta discussione entra in aula il Consigliere Malvolti Piercarlo ed escono dall'aula i Consiglieri Cravero Riccardo, Noto Carmelo e Bergese Riccardo, sono pertanto presenti n. 32 componenti;

Preso atto infine che durante detta discussione il Consigliere Mantelli Mauro propone un emendamento;

Il Presidente pone in votazione il testo così emendato:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della positiva soluzione del problema occupazionale nato alla A.G.C. Automotive;

RILEVA

- come, in ogni caso, la soluzione della vertenza comporterà la chiusura di una unità produttiva su cui, di recente, l'azienda aveva compiuto importanti investimenti;
- che l'indebolimento del tessuto industriale del cuneese è evidente e grave, tanto sul fronte della media e grande industria, quanto per la molteplicità delle piccole imprese, industriali od artigianali, i cui lavoratori non godono di alcuna forma di ammortizzatore sociale;
- che ciò si concretizza in un aumento vertiginoso delle richieste di cassa integrazione e nella prospettiva di perdere nell'anno circa 2.100 posti di lavoro;
- che, paradossalmente, la Città Capoluogo ed il suo territorio rischiano di giungere all'appuntamento, da anni atteso, con le infrastrutture di collegamento con la Pianura Padana, con la Liguria e con la Francia del sud in una situazione di debolezza crescente, tale da render arduo il cogliere le possibilità di ripresa che si auspica si trasferiscano dai mercati finanziari all'economia reale;
- che, in particolare, la vicenda A.G.C. Automotive solleva la questione dei rapporti con le multinazionali presenti soprattutto nel settore ovest della Provincia;
- che, oltre ad affrontare l'emergenza nell'ambito delle proprie dirette competenze, il Comune capoluogo deve mantenere un costante contatto con le associazioni di categoria, i sindacati e le stesse singole unità produttive, oltre che con tutti quegli attori, sociali ed economici (ad es. fondazioni bancarie e banche), che influiscono sulle scelte che segneranno il futuro produttivo del nostro territorio;
- che il Sindaco e l'Assessore competente si sono fatti promotori di un tavolo pubblico di monitoraggio della crisi a cui sono stati invitati tutti gli attori interessati;

IMPEGNA

- il Presidente del Consiglio ad individuare la Commissione più idonea ad organizzare una serie di incontri con le sopraccitate realtà economiche al fine di approfondire nel merito la situazione creatasi.”

Presenti in aula	n. 32
Non partecipa alla votazione	n. 1 Laugero Chiaffredo
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 31
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 31
Voti contrari	n. 0

“..... O M I S S I S”